

Multiservizi piemontesi leader nella responsabilità sociale

Al dipartimento di Economia il salone della Csr. «Uniscono pubblico e privato nelle buone azioni»

La responsabilità sociale di impresa fa tappa a Torino, dove la sua massima espressione sono le multiutility. A dirlo è il «Salone della Csr e dell'innovazione sociale» che si aprirà oggi al dipartimento di Management dell'Università, appena certificata a livello internazionale come secondo miglior ateneo italiano per attenzione alla sostenibilità ambientale. «Torino è piena di buone pratiche e la responsabilità sociale di impresa trova la sua sintesi tra pubblico e privato proprio nelle multiservizi, aziende a partecipazione comunale che mettono in pratica azioni per il rispetto dell'ambiente e

non solo», sostiene Rossella Sobrero del gruppo promotore del Salone della Csr. È il caso di Asp-Asti Servizi Pubblici, Gruppo Amag Alessandria, Gruppo Smat Torino, che presenteranno stamattina le loro esperienze insieme a Città di Torino. Le imprese a diretto contatto con la comunità, come quelle di trasporto pubblico locale, di produzione e distribuzione di energia elettrica, di igiene ambientale e di servizio idrico integrato, ricoprono un ruolo significativo perché nell'ambito della loro funzione sono tenute a salvaguardare la sostenibilità del territorio in cui operano.

Amag ad esempio tra 2017 e

2018 ha investito 5 milioni per le reti fognarie e 4 per gli impianti di depurazione mentre fino al 2034 ha stanziato altri 20 milioni per potenziare la capacità dell'invaso a Bric Berton e un adeguamento delle reti idriche per aumentare la portata di alimentazione del lago artificiale nella stessa località: tutti interventi che permetteranno di fronteggiare

future siccità.

Asti Servizi Pubblici spa invece ha messo a punto cinque app per aiutare i propri utenti nell'usufruire dei servizi pubblici come la raccolta differenziata, la sosta, l'uso dell'acqua pubblica, i cimiteri e il trasporto locale. I questionari

sottoposti a 191 «portatori di interesse», hanno evidenziato da parte degli astigiani la necessità di una gestione sostenibile dell'acqua come primo interesse, seguito da modelli sostenibili di produzione e consumo. Ma non ci sarà solo spazio per le multiservizi: questa mattina al dipartimento di economia alcune imprese — Nova Coop, Reale Group,

Radici Group — presenteranno le azioni concrete realizzate nell'ambito delle loro strategie di sostenibilità. E poi si parlerà di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. AsviS, Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, farà il punto sul protocollo approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite. Dopo Torino il Salone effettuerà altre 14 tappe, l'ultima è Napoli a giugno a cui seguirà il 29 e 30 settembre un grande evento nazionale a Milano all'Università Bocconi: una due giorni aperta al pubblico per raccontare buone pratiche di sostenibilità.

A. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



On line

Leggi le notizie e commenta le fotogallery sui principali fatti della giornata e gli approfondimenti su torino.corriere.it

Futuro

Amag realizzerà interventi su bacini e reti idriche per combattere la siccità

Chi è



● Rossella Sobrero, membro del gruppo promotore del Salone della Csr

